

LA RACCOLTA RIFIUTI Il risultato ha portato un risparmio, che il Comune intende utilizzare per premiare i cittadini più virtuosi con sconti sulla Tari

Giù l'indifferenziato del 35 %. Bravi treviolesi

Mauro Pesenti: «Passati da 93 a 66 kg pro capite». Ma attenti: da quest'anno maggiorazioni per chi supera il limite di svuotamenti

di **Monica Sorti**

TREVIOLIO (smy) Ottimi risultati sono emersi dall'analisi dei dati della raccolta sperimentale indifferenziata effettuata dal comune di Treviolo nel 2022.

«L'impegno dei cittadini ha prodotto una riduzione del 35 per cento dei rifiuti indifferenziati conferiti», dichiara l'assessore all'ecologia **Gianmauro Pesenti**. «Questo risultato ci ha consentito di avere un risparmio, che l'amministrazione comunale intende utilizzare per premiare i cittadini più virtuosi con sconti applicati sul pagamento della prossima Tari».

Dopo aver analizzato i risultati degli svuotamenti, sono stati fatti dei ragionamenti sia come giunta che come Sat, che hanno portato alla creazione di un'apposita tabella utilizzata per il conteggio della Tari in base al numero dei componenti per nucleo familiare e alla percentuale di sconto maggiore o minore applicata sulla base del numero di svuotamenti effettuati.

«Abbiamo ipotizzato un certo numero di svuotamenti con le relative tariffe», spiega l'assessore. «Per i nuclei familiari che si mantengono al di sotto della soglia prevista sarà concesso uno sconto del 5 o del 10 per cento, a seconda degli svuotamenti in meno». Attenzione però a non esagerare, perché, spiega Pesenti, sotto una certa soglia di svuotamenti non si è più credibili e si andrà comunque a pagare



la tariffa piena. «Abbiamo cercato di premiare realmente chi sta facendo bene e il risparmio che abbiamo ottenuto con la riduzione dell'indifferenziato lo andiamo a spalmare su questi cittadini, ponendo però un limite realistico a tutto questo».

Aggiunge: «La riduzione del 35 per cento sull'indifferenziata è stata un successo, considerando che Treviolo aveva già una percentuale alta di raccolta dif-

ferenziata». Questa riduzione ha prodotto un risparmio sulla spesa della raccolta di rifiuti, dello spazzamento, dello svuotamento dei cestini e dei rifiuti conferiti al centro di raccolta. «Essendo l'anno sperimentale, non possiamo comunque andare a gravare sui cittadini che non hanno fatto bene la raccolta ma lo faremo da quest'anno, per cui le aggravanti verranno introdotte dal 2024».

Per la raccolta dell'anno in

dotto, soglia richiesta dalla legge regionale, passando dai 93 chili ai 66 pro capite.

«Quando avevamo presentato alla cittadinanza questo nuovo sistema di raccolta dei rifiuti il tecnico di Ecosviluppo, che è la ditta che si occupa della raccolta di una parte dei nostri rifiuti, ci aveva spiegato che era importante cercare di rispettare questo parametro. Siamo molto soddisfatti, non solo di aver centrato l'obiettivo, ma di averlo addirittura migliorato di parecchio. Ciò significa che le nostre assemblee e la nostra campagna di informazione sul territorio hanno funzionato benissimo, che i cittadini hanno recepito tutte le regole e questo risultato è stato conseguito grazie alla loro bravura e allo sforzo che hanno fatto».

L'assessore sottolinea la presenza di un'ottima coscienza ecologica, dato che questi risultati importanti sono stati raggiunti durante un anno di raccolta sperimentale. «Storicamente già facevamo una buona raccolta indifferenziata, ma c'era ancora qualcosa che non si conosceva e che ha fatto scattare quell'interesse per capire cosa fino ad ora era stato messo nell'indifferenziato, ma che invece avrebbe potuto essere riciclato».

Anche il sindaco **Pasquale Gandolfi** si è complimentato con i cittadini per l'ottima collaborazione. A Treviolo lo smaltimento dei rifiuti è stato affidato in appalto a Ecosviluppo, che lo gestisce in associazione temporanea con A2A. In capo a que-

st'ultima società c'è la raccolta del vetro, della plastica e del barattolame, mentre Ecosviluppo si occupa della raccolta dell'umido e del secco indifferenziato. Per quanto riguarda il secco, Ecosviluppo conta gli svuotamenti, li registra e alle assemblee di introduzione di questo nuovo sistema il loro addetto ha gestito gli incontri esplicativi con la cittadinanza.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti e sicuramente più avanti potremo migliorare ancora un po' - dichiara Pesenti -. Tanti, adesso, vedendo le superstrade con le piazzole piene di rifiuti, tendono a incolpare questi nuovi metodi di raccolta. Cosa che vorrei sfatare perché il fenomeno c'era già prima. Può darsi che si sia leggermente aggravato, ma quando andiamo a pulire le piazzole sull'asse interurbano o sulla Dalmine - Villa d'Almè raccogliamo mediamente 200 chilogrammi di rifiuti ogni tre mesi. Se li riportiamo con le tonnellate di indifferenziato risparmiate, direi che il gioco vale la candela».

L'indifferenziato è infatti la parte di rifiuti più costosa da smaltire. «C'è stato inoltre un incremento di rifiuti in ferro, plastica, carta e alluminio, che vengono venduti e ci consentono di avere un introito, usato per abbassare la Tari. Il mio grazie va quindi ai cittadini e alla Sat, che coordina il tutto e che anche in passato ha fatto un grosso lavoro, anche di informazio-